

Servizi all'infanzia: un Gps mette ordine nell'offerta

Oggi la situazione è frammentata e prevale la logica settoriale. Per aiutare istituzioni e genitori a orientarsi nell'ambito del progetto Tfiey è stato definito un "Gps" che sarà presentato a Napoli il 3 dicembre

20 novembre 2014

NAPOLI - Una mappa dei servizi per l'infanzia per mettere ordine nell'offerta settorializzata e frammentata del paese. È lo strumento messo a punto nell'ambito del progetto TFIEY Italia, dedicato alla ricerca di soluzioni e pratiche condivise a difesa dell'infanzia.

Si tratta, in pratica, di un sorta di Gps per orientarsi nei servizi e nell'offerta tradizionale e di nuove risposte per la prima infanzia. La mappa si presta infatti a essere 'riempita' e declinata nei territori, permettendo di fare sintesi dell'offerta disponibile e di verificare eventuali lacune nelle opportunità per i bambini e i loro genitori. Questo strumento sarà presentato nell'ambito del secondo convegno annuale Tfiey dal titolo "Orientarsi nei servizi per l'infanzia, valutarli e innovarli, con i genitori", che si svolgerà il 3 dicembre a Napoli, a cura di Compagnia di San Paolo e delle fondazioni Emanuela Zancan, Cariplo, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, CON IL SUD.

"Il principale problema dei servizi all'infanzia in Italia è che operano in ordine sparso – spiegano gli organizzatori -: sociale, sanitario, educativo restano spesso ambiti separati, che non dialogano tra loro". Manca, in sostanza, una visione organica e unitaria dell'offerta sui territori e "questo rende difficile verificarne le potenzialità e le criticità e ostacola una corretta gestione delle risorse. Non solo: rende difficile l'accesso ai servizi da parte dei genitori, letteralmente disorientati di fronte a un'offerta frammentata".